

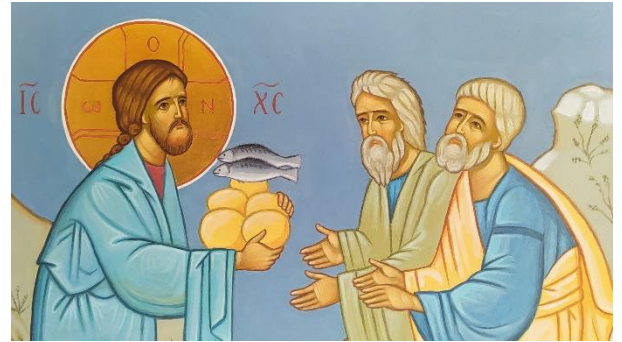


# La Settim@na

N° 488 / 24 Anno Liturgico B

## CALENDARIO DELLA SETTIMANA

<b>28 LUGLIO</b>	<b>XVII DOMENICA DEL T. ORDINARIO</b> ◆
<b>I sett. del salterio TO</b>	2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Def fam Fulvio Bartoli e Virginia Montanari; † Def mons. Renato Franceschini
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Def Marcello Della Valle; † Def Giorgio Casoli; † Def Athos e Giuseppina; † Def Glauco, Rosa, Rolando, Iolanda, Gianfranco
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Def Pietro, † Def Carla Pisi
<b>29 LUGLIO</b>	<b>LUNEDI'</b> <i>S. Marta, Maria e Lazzaro</i> ◆
	1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
<b>30 LUGLIO</b>	<b>MARTEDI'</b> <i>S. Pietro Crisologo</i> ◆
	Ger 14,17-22; Sal 78; Mt 13,36-43
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella
<b>31 LUGLIO</b>	<b>MERCOLEDI'</b> <i>S. Ignazio di Loyola</i> ◆
	Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46
Ore 18.30	S. Messa – Eremo di San Michele Salvarano
<b>01 AGOSTO</b>	<b>GIOVEDI'</b> <i>S. Alfonso M. de' Liguori</i> ◆
	Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53
Ore 18,00	Adorazione eucaristica – Roncolo
Ore 20,45	Adorazione; a seguire S. Messa Montecavolo Chiesa vecchia
<b>02 AGOSTO</b>	<b>VENERDI'</b> <i>S. Eusebio di Vercelli</i> ◆
	Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella
<b>03 AGOSTO</b>	<b>SABATO</b> <i>S. Asprenato</i> ◆
	Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12
Ore 19.00	S. Messa prefestiva – Montecavolo
<b>04 AGOSTO</b>	<b>XVIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO</b> ◆
<b>II sett. del salterio TO</b>	Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Def Antonio Via; † Def Antonio Ronzoni, † Def fam Moretti
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Def Alessandro; † Def Francesco e Nella Ceccardi
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



✚ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». (*segue*)

### Commento al Vangelo

La moltiplicazione dei pani e dei pesci raccontata in questa pagina del Vangelo di Giovanni è preceduta da un dettaglio che vorrei mettere in evidenza: “Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare”. Cosa significa essere messi alla prova da Gesù? Quasi mai pensiamo al fatto che alcune circostanze ci fanno toccare così tanto i nostri limiti, la nostra debolezza, la sproporzione che esiste tra ciò che abbiamo e ciò che dobbiamo affrontare che sovente si palesa al nostro cuore una domanda: come mai Dio ci chiede cose più grandi delle nostre forze? Egli non lo fa per umiliarci ma per ricordarci che noi possiamo tutto se ci fidiamo fino in fondo di Lui. La vera differenza nella vita non la fanno le nostre forze, le nostre capacità o i nostri talenti, ma la misura grande di fiducia che riponiamo in Gesù. Se tu ti fidi di Lui anche la poca merenda di un ragazzo («C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?») può diventare l'inizio di un miracolo che non solo corrisponde al bisogno, ma lo supera (“Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato”). Oggi il Vangelo ci dice che non dobbiamo domandarci perché Dio ci mette in certe situazioni, ma dobbiamo domandarci quanto ci fidiamo di Dio proprio in quelle situazioni.

(don Luigi M. Epicoco)



È iniziato il 27 Luglio e durerà fino a Sabato 3 Agosto, il campeggio delle parrocchie di Quattro Castella e Roncolo - per i ragazzi dalla 4 elementare alla terza media - a Valles in val Pusteria.

Accompagniamo con la preghiera i ragazzi, gli educatori e coloro che hanno permesso lo svolgimento di questo campeggio, affinché tutto possa procedere per il meglio e sia occasione di crescita spirituale.

### (continua Vangelo)

Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

*Parola del Signore*

### Il segno della Croce

Secondo la tradizione, corroborata dai Padri della Chiesa il segno della croce risale al tempo degli Apostoli. Alcuni affermano che lo stesso Cristo, durante la sua gloriosa Ascensione, ha benedetto i discepoli con questo simbolo della sua Passione Redentrice. Gli Apostoli e oltretutto discepoli avrebbero, di conseguenza, propagato questa devozione nelle loro missioni.

Già nel secondo secolo, Tertulliano, il primo scrittore cristiano di lingua latina, esortava: "Per tutte le nostre azioni, quando entriamo od usciamo, quando ci vestiamo o facciamo il bagno, seduti a tavola o accendendo una candela, quando andiamo a dormire o a sederci, all'inizio del nostro lavoro, facciamoci il segno della croce".

**Il segno della croce ha innumerevoli significati, tra i quali si segnalano in particolare i seguenti: un atto di dedizione a Gesù Cristo, un rinnovo del Battesimo ed una proclamazione delle principali verità della nostra Fede: la Santissima Trinità e la Redenzione.**

Anticipiamo, di seguito, gli orari delle S. Messe dell'intera Unità Pastorale previste per la festa dell'Assunta il 15 di Agosto:

- Montecavolo – ore 08,00
- Quattro Castella – ore 08,30
- Salvarano – ore 10,00
- Roncolo ore 10,30 per Roncolo-Quattro Castella

**Da mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 agosto** è possibile conseguire, per sé o per un defunto, in qualsiasi chiesa francescana o parrocchiale, l'indulgenza plenaria della Porziuncola, ottenuta da san Francesco per il bene delle anime. Le condizioni sono le seguenti:

**1) Confessione sacramentale**, con «esclusione di qualsiasi affetto anche al peccato veniale»;

**2) Comunione eucaristica**;

**3) preghiera secondo le intenzioni del Papa**, che si soddisfa con la recita di almeno un Padre Nostro e un'Ave Maria;

**4) visita alla chiesa**, che può essere qualsiasi chiesa francescana, una cattedrale o qualunque chiesa parrocchiale;

**5) recita del Credo e del Padre Nostro** all'atto della visita alla chiesa.